TRIESTE, Sabato 4 Settembre 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7380

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 1. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Si riaccende la battaglia sul territorio italiano

Il nemico ha iniziato l'attacco contro la costa della Calabria

35 aerei perduti dall'aviazione anglo-americana

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1196, diramato in data di ieri 3 settembre 1943:

Questa notte, il nemico, che nei giorni scorsi aveva tentato azioni isolate di sbarco prontamente respinte, ha iniziato su più vasta scala le operazioni contro la costa calabra dello Stretto di Messina.

Convogli in navigazione e navi alla fonda nei porti di Catania e di Augusta sono stati efficacemente attaccati da velivoli germanici.

Su Trento, Bologna, Bolzano e dintorni di Napoli formazioni di aeroplani avversari sganciavano numerose bombe causando danni specialmente a Bologna.

Nella giornata di ieri l'aviazione anglo-americana perdeva complessivamente 35 apparecchi: 7 abbattuti dalla caccia italiana, 19 da quella tedesca, 6 dalle artiglierie della difesa e 3 dal tiro controaereo di motozattere.

Dalle missioni di guerra degli ultimi giorni, 6 nostri velivoli non sono rientrati.

Generale AMBROSIO

Nella notte senza luna

Riserbo a Londra sullo svolgimento delle operazioni

Berna, 3

I giornali svizzeri pubblicano numerosi dispacci da Londra sullo sbarco di truppe inglesi e canadesi sulla costa calabra ma essi sono, almeno fino a questo momento, piuttosto riservati e non danno molti particolari circa gli sviluppi delle operazioni.

Britannici e Canadesi

Ad ogni modo una cosa sembra certa e, cioè che all'azione di sbarco hanno partecipato soltanto truppe britanniche e canadesi e non truppe americane. In un dispaccio da Londra all'Agenzia Reuter è detto tra l'altro: «L'invasione dell'Italia è cominciata. Dal breve comunicato del generale Eisenhower risulta che una testa di ponte è stata stabilita in una località di fronte a Messina, probabilmente proprio a sud di Reggio Calabria in modo da poter aggirare il porto e impadronirsene. Secondo le informazioni che si hanno il concentramento più importante di navi da trasporto e di imbarcazioni è avvenuto nel grande porto di Augusta e in quello di Catania».

In un altro dispaccio Reuter è detto: «Lo sbarco ha potuto aver luogo durante una notte senza luna. Le imbarcazioni lasciarono l'isola a centinaia e centinaia e non si conosce il numero esatto delle truppe che hanno partecipato allo sbarco».

D'altra parte i giornali pubblicano questo dispaccio da Berlino del corrispondente dell'Agenzia telegrafica svizzera: «Nelle prime ore del mattino del 3 settembre un'importante operazione di sbarco è cominciata a nord del porto di Reggio Calabria. Essa era appoggiata da cinque navi da guerra ed effettuata da centinaia di battelli da sbarco e, secondo constatazioni finora fatte, soltanto truppe britanniche partecipano all'azione. Le formazioni che si sono mosse da Reggio sono avanzate lungo le strade della costa in direzione della città di Scilla. Ma esse si sono presto urtate contro le truppe di sicurezza italo-germaniche che hanno impegnato violenti combattimenti. Altre formazioni britanniche, comprendenti numerosi carri d'assalto, avanzarono da Reggio verso la costa ma furono a loro volta impegnate in violenti combattimenti con i pionieri e i granatieri germanici e subirono perdite sensibili. Aeroplani e caccia rapidi germanici attaccarono con efficacia le unità da sbarco britanniche e affondarono parecchi battelli che non avevano ancora raggiunto la costa. Altri furono abbandonati dai loro equipaggi essendo stati gravemente danneggiati.

In un precedente dispaccio da Berlino della stessa Agenzia telegrafica svizzera è detto: «I circoli militari della Capitale del Reich dichiarano che per quanto concerne l'azione di sbarco inglese in Calabria non si posseggono molte informazioni particolareggiate. Secondo ogni verosimiglianza, si tratta di circa una Divisione nemica che è stata sbarcata dalla Sicilia nella regione di Reggio Calabria. Non si sa ancora se questa città è già in zona di operazioni e si rinuncia ad ogni pronostico sull'evoluzione degli avvenimenti. Il fattore sorpresa, secondo questi circoli, non ha più alcuna importanza poichè l'attacco era ritenuto possibile da molto tempo».

Il problema dei trasporti

Un corrispondente del Daily Telegraph *dalla Sicilia dice che gli eserciti di occupazione trovano il problema dei trasporti assai più difficile da risolvere di quanto avevano creduto cosicchè l'alimentazione della popolazione civile deve soffrirne. Il corrispondente ammette che in molti centri è assolutamente impossibile far giungere alcun rifornimento e giustifica l'insufficienza di organizzazione con il fatto che la popolazione non vuol saperne di rimaner ferma nei propri paesi ma pretende di essere in continuo movimento recandosi da una località all'altra con pretesti talora puerili come quello di ricercare amici e parenti. Il corrispondente aggiunge che le autorità militari negano ora il permesso di viaggiare anche a piedi a tutti coloro che non siano muniti di regolare permesso, e detti permessi non vengono accordati che in casi rarissimi.*

Infine il corrispondente aggiunge che le autorità anglo-americane non saranno mai in grado di rifornire i Siciliani delle case che le Forze armate alleate hanno distrutto, ma conclude che questo non è un problema preoccupante: l'essenziale è che non vengano inceppati i movimenti militari degli alleati.

Combattimenti in corso con le forze italo-tedesche

Forti contingenti dell'VIII Armata inglese sono sbarcati a sud di Reggio

Berlino, 3

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Calabria dice:

Nelle prime ore di stamane, truppe britanniche sono sbarcate sulla punta sud-occidentale della Calabria. Sono in corso combattimenti con le forze di sicurezza italo-tedesche.

Reparti dell'Arma aerea germanica hanno attaccato di giorno e di notte obiettivi navali al largo delle coste orientali della Sicilia e nella zona di mare ad occidente di Algeri. Parecchie navi da trasporto del nemico sono state colpite con bombe di grosso calibro. Cacciatori germanici hanno abbattuto ieri presso Napoli 18 velivoli nemici.

L'Agenzia d'informazioni internazionali comunica:

«Nelle prime ore della mattina del 3 settembre forti contingenti dell'VIII Armata britannica sono sbarcati sulla penisola calabra a sud di Reggio. Le truppe nemiche hanno cozzato contro la resistenza dei reparti italiani di sicurezza.

«L'impresa di sbarco non ha sorpreso dato che già negli ultimi giorni erano avvenute diverse puntate di Commandos sulla costa calabra. La penisola è straordinariamente montuosa e dotata di poche vie di comunicazione: linee ferroviarie e rotabili si trovano soltanto lungo il litorale».

La *Börsen Zeitung* esamina in un articolo di un suo corrispondente da Budapest la possibilità di un'invasione nemica nei Balcani. Dopo l'esperienza fatta in Sicilia, osserva il corrispondente, gli Anglo-americani stessi sono diveruti assai più cauti nei loro giudizi in merito. Ma poichè tutti gli attacchi contro il Vallo occidentale sono miseramente falliti e poichè è apparso in Sicilia che neppure la via attraverso l'Italia è la più rapida per penetrare nella fortezza europea, l'idea di passare per i Balcani si riaffaccia.

Le forze ammassate nell'Africa Settentrionale e nel Vicino Oriente potrebbero esservi impiegate in collaborazione con i ribelli locali riforniti per via aerea. Senonchè dall'antico ginepraio balcanico è nata ormai un'Europa sud-orientale politicamente ed economicamente consolidata e inserita nella solidarietà difensiva europea. Gli insorti non vi costituiscono che una piccola minoranza su una popolazione globale di circa 60 milioni di anime. Ed anche la minoranza è divisa tra amici della plutocrazia anglosassone e amici del bolscevismo. D'altra parte la natura stessa e più ancora l'opera assidua del genio militare tedesco dell'Organizzazione Todt, del Servizio del lavoro e li altri enti similari hanno fatto dei Balcani un sistema fortificato la cui ossatura montana si spinge dalle Alpi al Peloponneso e ai Carpazi, senza contare i numerosi contrafforti insulari dell'Egeo. Quattro porte dànno accesso alla fortezza europea dall'est e dal sud: quella bessarabica sul Nistro e chiusa dalle truppe tedesche ed alleate che hanno fortificato lo sbarramento sin sulle lontanissime rive del Cuban, quella del Mar Nero che è assicurata dalla difesa costiera romena e bulgara e dalla perdita da parte sovietica di tutti i grandi porti militari, come pure dalla vigile neutralità della Turchia; quella dell'Egeo, che è protetta da Creta e tutto uno sbarramento di isole minori, dalla difesa costiera bulgara della Tracia e da quella tedesca a Salonicco; infine la porta del Canale d'Otranto sbarra l'Adriatico, le cui scoscese coste orientali sono inoltre difese dalle truppe croate.

Nell'insieme, il corrispondente giudica che l'impresa sarebbe ancora più ardua per gli assalitori che quella di Sicilia, data anche la maggior distanza dalle basi di partenza e la scarsità dei punti propizi ad operazioni di sbarco. Infine il clima del sud europeo limiterebbe a poche settimane ancora il limite utile per grandi operazioni di sbarco.

Roosevelt e Churchill vegliano in attesa della notizia

Berna, 3

Si ha da Washington: Roosevelt e Churchill hanno vegliato fino all'una (ora di Washington) nell'attesa del messaggio urgente annunciante lo sbarco sul Continente italiano.

Carbone tedesco a tutta l'Europa

Monaco, 3

Le miniere tedesche, malgrado l'enorme consumo interno e per la industria di guerra, forniscono carbone a tutto il Continente europeo in una misura finora mai registrata.

Un appello di calabresi

Costituzione di un comitato a Roma

Roma, 3

A firma di un comitato di calabresi i giornali romani pubblicano il seguente comunicato:

«I calabresi residenti a Roma nel momento in cui si inizia l'attacco diretto contro la loro terra, rivolgono con commossa solidarietà di pensiero ai loro conterranei ai quali oggi più che mai si sentono inseparabilmente uniti.

«Affermano che nella grave ora che il Paese attraversa è necessario associare subito tutte le loro energie nel compito di ricostruzione morale, civile e sociale della terra calabra. Esprimono la convinzione che in tal modo si contribuirà alla rinascita dell'Italia e alla conseguenziale istituzione di quell'ordine nuovo nel quale tutti gli Italiani ritroveranno la loro piena unità. E per tale finalità costituiscono un comitato in Roma che coordini tutte le forze della loro terra».

200 mila lire dei Sovrani per le famiglie di Pisa

Roma, 3

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno fatto rimettere al Prefetto di Pisa la somma di lire 200.000 da distribuirsi tra le famiglie indigenti di Pisa colpite dall'incursione aerea.

Maria di Piemonte ad Asti

Asti, 3

Stamane è qui giunta senza preavviso la Principessa di Piemonte, ispettrice nazionale delle infermiere volontarie della C.R.I. che, accompagnata dal Prefetto della provincia, si è recata all'ospedale ove ha visitato i degenti ed i feriti provenienti dai diversi fronti di guerra, intrattenendosi a lungo con essi. L'augusta Principessa si è recata all'ospedale civile ove ha anche ispezionato il servizio delle infermiere volontarie della C. R. I. e la scuola allieve infermiere.

All'augusta Signora sono state rivolte calorose dimostrazioni di affetto e di devozione anche dalla folla riunitasi nel frattempo agli ingressi dei due nosocomi.

1 milione dell'Unione Militare destinato da Badoglio ai sinistrati

Roma, 3

La presidenza dell'Unione Militare ha messo a disposizione del Capo del Governo la somma di un milione di lire. Il Capo del Governo, accogliendo il desiderio manifestato dall'offerente, ha destinato la somma a favore delle popolazioni delle città maggiormente danneggiate dalle incursioni aeree del nemico.

La proroga dell'accordo italo-ungherese di commercio

Budapest, 3

Si comunica ufficialmente che l'accordo commerciale italo-ungherese scaduto il 31 agosto scorso è stato prorogato automaticamente al 31 dicembre 1943.

Gabriele Paresce vicedirettore della stampa estera al Ministero

Roma, 3

Il dott. Gabriele Paresce, R. addetto stampa, è stato nominato vicedirettore generale della stampa estera al Ministero della Cultura Popolare.

Bolzano e Trento sotto l'offesa nemica

Bolzano, 3

L'offesa nemica si è abbattuta anche su Bolzano. Nel pomeriggio di ieri una grossa formazione di quadrimotori che volava ad una quota di circa 3000 metri, fortemente ostacolata dai precisi tiri della contraerea, ha sganciato nella parte orientale della città numerose bombe di tutti i calibri. Danni particolarmente rilevanti sono stati causati in viale Trento, dove sono state colpite alcune case comunali a carattere popolare ed è stato semidistrutto il ricovero dei vecchi, amministrato dall'ospedale civico.

Alcune bombe esplosive sono pure cadute nella via e sulla piazza del Mercato, in piazza Garibaldi, sul viale Vittorio Emanuele ed in via Verdi, dove altre case di abitazione hanno subito danni rilevanti. Anche l'unico teatro della città è stato colpito da una bomba che ha fatto crollare la parte posteriore dell'edificio. Nell'opera di soccorso, ai feriti ed ai sinistrati, si sono prodigati insieme con gli organi di protezione antiaerea, reparti militari che hanno intensamente lavorato allo sgombero delle macerie ed alla riattivazione dei servizi.

La formazione nemica che ha ieri sorvolato Trento ha sganciato sulla città una trentina di bombe. Risultano gravemente danneggiate la Cassa ammalati situata presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, la scuola industriale e case di abitazione. Due bombe sono cadute dietro al monumento a Dante ed altre due nei giardini prospicienti.

I danni a Bologna

Quartieri del centro colpiti

Bologna, 3

Nella breve ma violenta incursione aerea di cui è stata vittima, nella giornata di ieri, la città di Bologna, è rimasta distrutta la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo insieme a numerose case in diversi quartieri cittadini. Attorno alla chiesa di S. Candriano sono cadute ben 12 bombe, fortunatamente rimaste inesplose. Altre bombe sono cadute attorno alla chiesetta di Cristo Re.

Numerosi i quartieri anche centrali colpiti duramente. Tutte le zone battute dalla rabbia nemica hanno le case completamente diroccate e le vie cosparse di crateri provocati dalle bombe. Pronta è stata l'opera di soccorso sia da parte delle autorità che di tutti i servizi predisposti all'uopo.

Il significato d'una sigla

Assistenza Generosa Infortunati Politici

Roma, 3

L'Azienda Generale Italiana Petroli, sorta per la distribuzione dei carburanti, divenne in breve pregevole distributrice di grosse prebende ad ogni sorta di gerarchi, ai loro parenti e ai loro clienti. Quando qualche autorevole fascista perdeva il suo posto politico, subito trafficava per farsi assumere dall'A.G.I.P., tanto che presto si disse che quella sigla doveva significare più propriamente Assistenza Generosa Infortunati Politici».

L'A.G.I.P. amministra un miliardo di fondi dello Stato e non c'è limite sui guadagni delle agenzie locali dell'azienda incaricate della vendita dei prodotti. Non ci volle molto perchè ministri e altre personalità del trapassato regime si accorgessero di tale pacchia. Naturalmente si diedero subito da fare per assicurare ai propri congiunti e ai personaggi che occorresse sistemar bene quei mirifici posti. Qualche volta il ministro delle Corporazioni pretendeva che si facesse improvvisamente un posto che non c'era e allora si procedeva d'urgenza, per qualche persona che si doveva sistemare, ad un licenziamento per renderne vacante uno. Vi sono stati dei casi nei quali per simili imposizioni l'azienda dovette accollarsi il pagamento di un'indennità di liquidazione altissima assommante anche a un milione. Questa per esempio fu la somma pagata quando l'ex ministro Ricci pretese che venisse resa disponibile un'importante agenzia.

L'A.G.I.P. non fu soltanto un pascolo abusivo dei ministri. Anche i segretari del disciolto partito fascista vi si stabilirono a dimora. Ve n'è uno il quale per meglio lavorarsi quel fondo impose dopo il suo arrivo che un impiegato venisse elevato ad una carica fino ad allora inesistente e cioè condirettore generale.

Entra più tardi in scena una ditta bolognese il cui titolare vanta la propria parentela con l'allora segretario del partito. Questa ditta fino ad allora aveva fatto affari modesti con l'A.G.I.P., ma da quel momento le cifre del suo commercio presero uno sviluppo impensato e che (se si considerano le severe limitazioni già in atto per la benzina) a qualunque osservatore avrebbero dovuto apparire allarmanti: dai 5-6 milioni del 1939 questa grande favorita passò l'anno seguente alla cifra di 82 milioni. C'è di peggio: risulterebbe addirittura che l'A.G.I.P. si era presa di tale passione per codesta ditta polognese così ben protetta dal nume tutelare che arrivò perfino a vendere prodotti molto richiesti sul mercato con una perdita secca di vari milioni.

La pressione sovietica contenuta in aspri combattimenti

La conclusione della battaglia di Orel: 11 Armate bolsceviche tentano invano di passare

Berlino, 3

Dal Gran Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, i ripetuti attacchi sferrati dai Sovietici ad occidente del Mius e particolarmente ad occidente di Carcov sono stati respinti in duri combattimenti caratterizzati da alterne vicende. Alcuni carri armati germanici sono riusciti ad irrompere d'improvviso nelle posizioni di apprestamento avversarie distruggendo 29 cannoni e parecchi carri armati nemici.

Nel settore centrale del fronte sono in corso tuttora altri duri combattimenti nelle zone di Seewsk a sud-ovest e a ovest di Vjazsma.

L'Aviazione e la Marina da guerra hanno distrutto sulle coste dei territori occidentali occupati e sull'Atlantico 12 apparecchi avversari.

Singoli aerei nemici hanno effettuato, nella scorsa notte, voli di molestia sulla Germania occidentale.

Dopo aver condotto a termine il sistematico sgombero della zona che fu teatro di duri combattimenti protrattisi per varie settimane nell'arco di Orel, viene comunicato quanto segue: Sotto il comando del Maresciallo von Kluge e del generale Model, truppe dell'Esercito efficacemente appoggiate da formazioni dell'aviazione e dall'artiglieria antiaerea, che erano agli ordini del generale von Greim, hanno tenuto testa, in una battaglia di proporzioni gigantesche, ad una grande offensiva concentrica sferrata da 11 Armate sovietiche. Malgrado la sua grande superiorità, il nemico non è riuscito ad effettuare il progettato sfondamento del fronte germanico. Tutti gli assalti del nemico sono stati stroncati dalla eroica resistenza delle truppe germaniche. Le sanguinose perdite subite dal nemico sono molto gravi. Esso ha perduto più di 14 mila prigionieri; 5114 carri armati e 854 cannoni sono stati distrutti e 2119 apparecchi sono stati abbattuti. In questa grande battaglia difensiva, si sono particolarmente distinte la 6.a Divisione renano-westfalica, la 31.a Divisione della Bassa Sassonia, la 33.a Divisione del Palatinato renano, la 10.a Divisione corazzata della Baviera e del Palatinato, la 4.a Divisione corazzata della Franconia del Meno e la 78.a Divisione d'assalto del Württemberg Baden.

Una situazione delicata

La situazione germanica nel settore centrale è delicata; lo ammette semplicemente il *D. N. B.* affermando peraltro che fino a questo momento tutti i tentativi di sfondamento sono completamente falliti. La enorme pressione viene contenuta, il che dà modo alle Divisioni germaniche di sganciarsi dal nemico dove ciò risulta necessario. I Sovietici hanno guadagnato terreno in vari punti, però le asserzioni dell'Ufficio informazioni del Cremlino sono esagerate.

Come è noto Mosca ha annunciato la scorsa notte l'occupazione di molte altre località fra cui Sumi, Lissiciansk, Voroscilowsk, Krolaveto, località quest'ultima che si trova sulla linea ferroviaria Briansk-Conotop-Kiev; la vitale arteria sarebbe stata tagliata anche più a nord, all'altezza di Seewak. La perdita di Lissiciansk — scrive il *D. a. D.* — è probabile. Come si ricorderà due giorni fa un P. K. informava che le truppe tedesche avevano operato in quel settore un ripiegamento occupando posizioni meno precarie tra Stalino e Mariupol. Uno sguardo alla carta geografica permette di rilevare subito l'opportunità di una simile manovra.

La propaganda moscovita, occupandosi dei successi riportati ieri, sottolinea che Lissiciansk è il più vasto bacino carbonifero del Donez. Ciò è vero; però lo sfruttamento di tale bacino era pressochè impossibile, dato che si trovava sotto il tiro delle artiglierie sovietiche poste sulla riva orientale. Economicamente parlando, la sua perdita non avrebbe quindi alcun importanza. Inesatto anche che Conotop sarebbe minacciata.

Ripiegamento ordinato

Tipica esagerazione — si dichiara a Berlino — è pure la affermazione della *Krasnaja Zvesda* secondo cui le Armate sovietiche avanzano con impeto travolgente su un fronte di oltre 1000 km.. Di vero c'è questo: avendo le truppe tedesche effettuato in qualche punto un ripiegamento tattico su posizioni arretrate, il nemico ha potuto occupare un certo numero di centri abitati, in precedenza sgomberati. Dappertutto il ripiegamento è avvenuto e avviene in perfetto ordine, secondo il piano prestabilito. Del resto, la striscia di territorio evacuata ha una superficie molto modesta. Gli stessi Sovietici ammettono di avere compiuto al massimo un'avanzata di 5 o 6 km. al giorno.

A proposito di cifre è superfluo osservare — scrive il *D. a. D.* — che quelle relative alla cosiddetta battaglia di annientamento non hanno bisogno di essere smentite.

Nei competenti circoli berlinesi, aggiunge l'Agenzia, si trova molto strano l'improvviso ottimismo del critico militare sovietico colonnello Vassilief, strano in quanto fino a pochi giorni fa lo scrittore ufficioso sosteneva un ruolo analogo a quello che in Germania sostiene da anni il generale Dittmar, il ruolo cioè di chi vuol far capire al pubblico la realtà di determinate situazioni badando a non nascondere quelli che potrebbero essere gli sviluppi negativi. Il generale Dittmar, la cui serenità e obiettività non possono essere messe in dubbio afferma invece che il popolo tedesco può essere fiducioso circa gli ulteriori sviluppi della gigantesca battaglia.

La pressione sovietica è enorme; tuttavia si ha fondato motivo di credere che essa non diventerà travolgente. In ogni caso i Sovietici non saranno in grado di realizzare i vasti obiettivi strategici che Stalin ha deciso di raggiungere prima del cader delle foglie. Che un ulteriore ripiegamento possa rendersi necessario non è escluso, anzi è probabile; però si tratterebbe sempre di un raccorciamento razionale del fronte destinato, in definitiva, a controbilanciare, nei limiti del possibile, la disparità delle forze e anzi a potenziare ulteriormente la capacità di difesa dell'Esercito germanico.

Taulero Zulberti

LIBERALISMO e classi operaie

Una corrente d'idee che risale ai tempi del Risorgimento e che il nuovo liberalismo, se non vorrà chiudersi nelle astrazioni dottrinali, dovrà necessariamente riprendere, è quella che istituisce un nesso fra la libertà e le aspirazioni popolari, fra la libertà e le rivendicazioni delle moltitudini lavoratrici. L'ortodossia di tale dottrina non può essere messa in dubbio. Essa si richiama a Gioberti, che all'indomani delle delusioni del Quarantotto concepì il riscatto nazionale nel quadro europeo attraverso una solidarietà delle classi proletarie e non esitò a riferire al socialismo la forza e il lievito morale che già aveva sperato nel cattolicismo; si richiama a Ferrari, che nelle veementi pagine della «Filosofia della Rivoluzione» non riesce a intendere la rivoluzione italiana se non come un aspetto della rivoluzione europea, che deve avere per capisaldi l'assoluto razionalismo e la legge agraria; si richiama a Mazzini, che nell'instancabile apostolato non perdette mai di vista l'inestimabile apporto di fede e di moralità che gli operai potevano recare alla causa della resurrezione nazionale.

All'indomani dell'altra guerra mondiale questo nesso, che è ideale e pratico, fra liberalismo e movimento operaio, fu indicato da una minoranza di studiosi e di pubblicisti, che urtarono contro la irriducibile opposizione del liberalismo della vecchia scuola; ma il problema, così com'era stato formulato, non fu soppresso, la sua esigenza restò insoddisfatta ed oggi esso si ripresenta in tutta la sua imponenza.

Se il liberalismo non è una semplice astrazione, ma autonomia morale, disciplina interiore, conquista della propria personalità attraverso l'esperienza quotidiana, quale può essere l'apporto delle moltitudini lavoratrici alla causa della libertà, che è, poi, una cosa sola con l'elevazione del popolo italiano? La risposta, pare a noi, non può essere dubbia e si compendia nella facoltà, riconosciuta alle classi operaie e contadine, di provvedere liberamente alla loro vita, al loro destino. Oggi si parla molto di sindacalismo e di riforme sociali, che sono e saranno indubbiamente ottime cose; ma non si insiste abbastanza sul fatto che il sindacalismo ha un valore morale in quanto e solo in quanto giovi a dare alle moltitudini popolari una più elevata coscienza morale e civile, un senso più intimo e più profondo della dignità e della personalità umana.

E' un luogo comune della vecchia, ma sempre viva, sempre attuale, pubblicistica sindacalista, che le riforme largite dall'alto non rivestono alcun valore risolutivo dei problemi morali e politici che sono esclusivi delle classi lavoratrici. Le riforme escogitate dalle classi dominanti in nome del «dovere sociale» ci riportano ad una mentalità che dovrebbe ritenersi definitivamente s[illegible]erata dopo le esperienze degli ultimi venticinque anni. I programmi di tante riforme sociali, di cui si fa tanto uso e abuso, anche da parte di fautori del vecchio liberalismo, sono indubbiamente un segno dei tempi, anche se vanno riguardati con rispettosa indulgenza. Il riformismo non risolverà mai il problema morale, il problema umano, delle moltitudini popolari, quel problema, in altre parole, che da un punto di vista rigorosamente «liberale» è il solo che veramente importi. Questo problema non possono risolverlo che le classi lavoratrici, e da sè, senza ingerenze estranee, senza mediazioni; ma attraverso la quotidiana esperienza sindacale, vincendo le resistenze che troveranno e dovranno trovare sul loro cammino e ispirandosi in pari tempo ad un senso di responsabilità, che sarà la prova suprema dei futuri dirigenti del movimento operaio. In caso diverso, le riforme sono fine a se stesse e del tutto inefficaci ai fini superiori di una vera coscienza liberale. Si fa del paternalismo, che è, come tutti sanno, la radicale negazione del liberalismo e l'appannaggio di tutte le dittature, da quella di Napoleone III alle più recenti.

Se c'è un Paese in cui tale problema presenti un'indiscutibile attualità, questo Paese è indubbiamente l'Italia, dove il liberalismo, se non si vuole che resti il privilegio inefficace di una minoranza di dottrinari, deve per forza di cose estendersi alle grandi masse. Ma queste, che non hanno a propria disposizione le possibilità di una laboriosa formazione culturale, possono elevarsi alla dignità di una vita morale autonoma, fatta, s'intende, di responsabilità, solo rivendicando a se medesime la facoltà di regolare la propria vita, di dominare il proprio destino. E' sempre ver[illegible]he l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori medesimi e questo, più ancora che da un punto di vist[illegible] socialistico, è vero da un punto [illegible] vista liberale.

Il liberalismo di domani, lo Stato liberale di domani, dovrà fare largo credito alle masse operaie e queste, ammaestrate dall'esperienza di questi venticinque anni, dovranno ispirarsi ad un severo senso di responsabilità. Esse debbono persuadersi che il socialismo è tu[illegible] nell'organizzazione sindacale e [illegible] la pratica della libertà consen[illegible] nell'ordine, tutte le soddisfazioni possibili e desiderabili. Solo a questa condizione il liberalismo troverà solida base e la libertà non si [illegible] accademia.

[illegible] M.

La situazione baltica

Ripresa del servizio aereo tra Svezia e Danimarca - Mistero sulla sorte di Scavenius e sulla maggior parte dei ministri

Stoccolma, 3

Il più fitto mistero regna sulla sorte del Presidente del Consiglio danese Scavenius e sulla maggior parte dei ministri. Secondo notizie da Copenaghen i Tedeschi avrebbero tentato di tirare dalla loro il vecchio Governo ma inutilmente e ora si sforzano di costituirne uno per non trovarsi nella situazione di dover nominare un Governatore come hanno fatto per la Boemia e per la Polonia.

L'occupazione dei Commissariati di polizia di Copenaghen, di cui si è già dato notizia, è cominciata virtualmente l'altra sera quando le truppe tedesche fecero irruzione improvvisamente nella sede della Questura. Nel porto di Copenaghen una nave da 2000 tonnellate è saltata in aria a quanto si dice per lo scoppio di una mina magnetica.

Il servizio aereo normale fra la Svezia e la Danimarca è stato ripreso ieri; quello con Berlino via Copenaghen riprenderà oggi.

Era corsa qui voce che Re Cristiano di Danimarca avesse abdicato. Tale notizia non ha finora avuto alcuna conferma e v'è da ritenere che essa non corrisponda a verità. E' possibile che essa sia stata originata da una informazione da fonte svedese secondo la quale Re Cristiano sarebbe stato pregato di sospendere le sue funzioni politiche.

Si apprende da Stoccolma che il ministro danese con tutto il personale della Legazione si è dimesso adducendo a pretesto il fatto che Re Cristiano non sarebbe più in grado di esercitare il suo diritto costituzionale. D'altra parte, su proposta del Primo ministro, il Reggente d'Ungheria Horthy ha autorizzato l'apertura di una Legazione ungherese a Copenaghen.

Una dichiarazione di Berlino

Berlino, 3

Alla conferenza stampa, il portavoce del Governo del Reich ha dichiarato che dalle notizie pervenute di recente sulla situazione in Danimarca, questa può essere considerata normalizzata e calma, come lo dimostra il fatto che diverse restrizioni adottate in seguito allo stato d'assedio sono, in parte, abrogate. *(Stefani)*

La città di Parigi violentemente bombardata

Parigi, 3

Nelle prime ore del mattino di oggi aeroplani della R.A.F. hanno nuovamente attaccato i sobborghi occidentali di Parigi, gettando una grande quantità di bombe incendiarie ed esplosive sull'abitato.

Due aeroplani britannici scendendo a bassissima quota hanno mitragliato nell'ovest della Francia un treno viaggiatori. Si deplorano numerosi morti e feriti tra i viaggiatori civili francesi.

L'attacco è stato particolarmente cruento. Per la prima volta gli Anglo-americani hanno bombardato non soltanto la periferia ma la città stessa di Parigi gettando numerose bombe incendiarie e dirompenti su vari quartieri della metropoli francese. Il numero delle vittime tra la popolazione civile francese è elevato. Secondo i primi accertamenti fatti subito dopo il bombardamento vi sarebbero una cinquantina di morti e circa 200 feriti. I danni materiali sono ingenti. Interi fabbricanti sono rimasti distrutti. Malgrado l'ottima visibilità i bombardieri si sono accaniti come l'altra volta contro edifici privi di qualsiasi importanza militare. Lo sdegno della popolazione parigina per il barbaro attacco è vivissimo.

Filof non è stato a Berchtesgaden

Sofia, 3

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica che la notizia secondo la quale il Presidente del Consiglio Filof si sarebbe recato ultimamente a Berchtesgaden è stata inventata di sana pianta. L'Agenzia aggiunge di essere autorizzata a dichiarare categoricamente che il Presidente del Consiglio Filof, da parecchi mesi non si è allontanato dal Paese neppure per un giorno.

La missione della Turchia per l'ordine nella zona balcanica

Berna, 3

Il corrispondente da Ankara de *La Gazette de Lausanne* informa come gli ambienti autorizzati della Capitale turca, facendo un vasto giro di orizzonte politico in occasione della festa nazionale e del recente discorso del Presidente del Consiglio insistono, sulla soglia del quinto anno del conflitto, sullo stabile carattere della politica di neutralità turca, che continua a mantenere il Paese fuori dalle sofferenze e riesce così, in un modo senza precedenti, nei compiti diplomatici. Ad Ankara si ritiene che molti pericoli minacciano ancora le Nazioni neutrali europee. Perciò la Turchia ha una missione tutta particolare, quella di difendere l'ordine nella zona balcanica ed altresì di rappresentare una parte utile nei Paesi europei di buona volontà che aspirano, unicamente a difendere il loro diritto alla pace ed al lavoro.

Il Re Imperatore riceve il nuovo ambasciatore di Turchia

Roma, 3

Stamane alle ore 11 nel Reale Palazzo del Quirinale il Re Imperatore ha ricevuto in udienza il sig. Rusen Esref Unaydin, che ha presentato all'augusto Sovrano le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore di Turchia presso la R. Corte.

Grave atto di sabotaggio sventato a Gibilterra

Un complotto di operai per far saltare la polveriera maggiore

Tangeri, 3

In un corridoio della maggiore polveriera di Gibilterra è stata scoperta una bomba di eccezionali proporzioni a movimento di orologeria.

Esaminato l'ordigno, si è constatato che esso aveva ancora appena mezz'ora di carica e che se fosse esploso avrebbe fatto saltare la polveriera e metà della fossa. L'ordigno è stato scoperto in seguito alla relazione di un operaio che faceva parte del complotto che aveva preparato il colpo. Pare che all'ultimo momento egli abbia ceduto alla paura, ma qualche voce afferma che a tradire i compagni lo abbia mossa la speranza di un vistoso premio.

A convalidare quest'ultima voce è intervenuto il fatto che le autorità della piazzaforte hanno concesso al delatore il privilegio di soggiornare, ininterrottamente a Gibilterra permettendo che anche la sua famiglia si rechi o visitarlo una volta alla settimana, cosa questa rigorosamente vietata a chiunque altro.

Sinora si è proceduto al fermo di 38 operai di La Linea ed Algesiras che da tempo lavorano nella piazzaforte, allo scopo di accertare le responsabilità. *(Radio Stefani)*

LE ULTIME DELLA NOTTE

Fra quattro o cinque settimane

La conferenza Eden-Molotof-Hull avrebbe luogo in una città nordamericana

Stoccolma, 3

Si apprende da Washington che la prevista conferenza dei ministri degli Esteri delle Potenze alleate, e cioè Eden, Molotof e Hull, avrebbe luogo tra quattro o cinque settimane non più al Cairo bensì negli Stati Uniti. Quindi non si parla più di Londra nonostante che, come è noto, i negoziati per tale conferenza continuino a svolgersi appunto a Londra tra il Vicecommissario degli Esteri Maisky e Eden.

Una doccia tiepida

La presenza a Washington del ministro britannico delle Informazioni Brandom Bracken viene posta in relazione con le voci secondo le quali si intende coordinare e intensificare l'attività propagandistica dell'Inghilterra e degli Stati Uniti nei confronti dell'Europa nell'attuale delicatissima e decisiva svolta della guerra. Si crede che verrebbe pertanto creato un apposito comune organismo anglo-americano alla cui direzione Londra avrebbe proposto appunto il suo ministro per le Informazioni.

Sull'euforia che ha acceso di entusiasmo la stampa americana dopo l'incontro di Quebec è caduta una tiepida doccia. Il problema delle relazioni con la Russia permane all'ordine del giorno e ciò vuol dire che esso è ancora piuttosto lontano dalla sua soluzione. Basterebbe a dimostrarlo l'impegno con il quale la Casa Bianca, in polemica con alcuni giornalisti guidati da Pearson, si affanna a ripetere che Stalin è sempre stato tenuto al corrente delle decisioni prese in questo incontro o in tutti quelli precedenti. Il comunicato diramato in proposito ieri dal ministro degli Esteri americano ha tradito il bisogno di una nuova assicurazione circa i rapporti tra Mosca, Londra e Washington ed è stato accolto come una specie di precisazione non petita che ha accentuato, nei circoli politici, il dubbio circa le altisonanti dichiarazioni di Quebec.

Ciò che ha aperto in definitiva la via a tale dubbio è stata la rivelazione di Hopkins, il noto amico e consigliere di Roosevelt attraverso una frase già riportata ma di cui oggi si conosce il testo esatto: «Se perdiamo la Russia avremo una guerra lunga». Al riguardo un giornale di Boston osserva che in tale dichiarazione è implicita «qualche cosa». Da tutto ciò si può ben arguire che la permanenza di Churchill a Washington ha carattere di necessità: i rapporti con la Russia sarebbero continuamente discussi.

Il discorso del Papa

La stampa inglese tratta diffusamente del discorso del Papa e degli avvenimenti verificatisi nei Paesi del Nord Europa occupati dai Tedeschi. Negli ambienti politico-militari anglo-americani si nota nuovamente il prevalere del concetto, che pareva avesse in un certo senso possibilità di attuazione, della «resa a discrezione» di tutti indistintamente gli alleati dell'Asse, secondo il programma di Casablanca. L'appello del Pontefice non avrebbe quindi trovato nei circoli responsabili la risonanza che da esso si aspettava, soprattuto in confronto di quei popoli che per la particolare situazione politica del momento ben nota ai Comandi alleati, troverebbero notevole difficoltà nell'accettazione di una «resa senza condizioni».

Sintomatico a questo proposito è il commento del *Daily Telegraph* al discorso del Papa. Il giornale londinese tra l'altro scrive: «Quando il Papa lancia il suo appello a favore della pace, noi non possiamo supporre di intendere una pace che consenta agli oppressori di sfuggire al castigo che meritano. Una pace siffatta sarebbe un tradimento per le vittime innocenti, appartengano o no alla Chiesa cristiana, che dopo sofferenze e patimenti indescrivibili cominciano finalmente a intravvedere l'alba della salvezza. Non si può dire di più. Una pace che non portasse con sè la distruzione totale dei provocatori di guerra impedirebbe nel modo più assoluto la costruzione di un mondo migliore quale il Papa augura a tutti gli uomini di buona volontà».

Violente accuse sovietiche a un giornalista americano

Stoccolma, 3

L'ultimo numero della rivista sovietica La guerra e la classe lavoratrice *contiene alcuni attacchi oltremodo violenti contro gli alleati. Anzitutto il commentatore militare della rivista, generale Galaktionov, accusa il noto giornalista americano del* New York Times, *Baldwin, di favorire e di incoraggiare una lunga guerra di esaurimento fra Germania e Russia, mentre parla di una invasione del Continente europeo nel futuro. Tutti coloro che parlano nello stesso modo, cioè di un'invasione in Europa in avvenire e non immediatamente, scrive la rivista, devono essere considerati alla stessa stregua di Baldwin.*

Nella stessa rivista l'esperto di politica estera Volynskij si occupa dei commenti apparsi nella stampa straniera riguardo all'attività del Governo militare alleato in Sicilia e constata che «questa forma di amministrazione è fondata su principii che sono assolutamente estranei alla democrazia».

In un altro articolo, Galaktionov nega recisamente una delle affermazioni di Baldwin e cioè che i Russi avrebbero rifiutato di mettere a disposizione degli alleati basi nel Mar Nero per operazioni contro la Romenia. Egli insiste, invece, nel dire che i Sovietici diverse volte hanno invitato gli alleati ad inviare truppe ed aviazione in Russia per combattere a fianco dell'Armata russa, ma essi non hanno mai dimostrato entusiasmo per una simile idea.

L'ex ministro Bonomi arrestato

Milano, 3

Da Roma giunge notizia che è stato arrestato il gerarca milanese Oreste Bonomi, ex ministro degli Scambi e Valute. Sembra che gli si addebitino gravi irregolarità.

Il Bonomi è notissimo nella nostra città, oltre che per avere coperto numerose cariche politiche, tra cui quella di capo delle opere assistenziali fasciste, anche per la sua attività affaristica non sempre chiara e suscettibile, come è accaduto in passato, di sospetti. Già comandante di squadre d'azione, egli faceva pesare queste sue benemerenze politiche nel campo economico in cui aveva investito parte dei suoi vasti mezzi finanziari. Un'inchiesta fruttuosa sulla sua attività di fabbricante di pellami rivelò alcuni anni fa imbrogli e abusi che diedero luogo a pubblicazioni nei giornali, cui si impose di tacere i nomi del Bonomi e dei suoi coinvolti nella losca faccenda. Strano si è che, pur essendo queste irregolarità in relazione con importazioni ed esportazioni, proprio a lui poco tempo dopo dovesse toccare di reggere il Dicastero degli Scambi e Valute. Evidentemente si è tenuto conto della competenza che egli a modo suo aveva acquistato.

Il sequestro dei beni dell'ing. Giovanni De Vecchi

Torino, 3

E' stato eseguito il sequestro dei beni dell'ing. Giovanni De Vecchi presidente dell'Istituto Case Popolari e fratello del Quadrunviro della marcia su Roma. Il sequestro è avvenuto a Lanzo Torinese nella sua villa. La villa, essendo risultata di proprietà della famiglia De Vecchi da data anteriore al 1920, non è stata sequestrata.

Nell' Opera maternità e infanzia

Roma, 3

Con recente provvedimento del Ministero dell'Interno, il prof. Gaifami è stato nominato membro effettivo della giunta esecutiva dell'Opera maternità e infanzia, in sostituzione dell'avv. Mario Farnesi.

Tensione in Portogallo

Una dichiarazione governativa precisa il carattere di alcune misure militari - I fatti di Macao e Timor

Lisbona, 3

E' stata diramata, stanotte, una nota ufficiosa della Presidenza del Consiglio dei ministri, in cui vengono date precisazioni a proposito dei recenti provvedimenti militari portoghesi allo scopo di controbattere le congetture delle voci allarmistiche circolanti nel Paese ed all'estero.

La nota rileva, anzitutto, che i recenti acquisti di materiale da guerra in quantità notevoli, hanno permesso ai Ministeri della Guerra e della Marina di provvedere con maggiore ampiezza che per il passato ai problemi dell'istruzione militare. Alla fine di settembre e in ottobre potranno, quindi, svolgersi le manovre collettive per l'istruzione dei quadri e l'addestramento delle truppe. Contemporaneamente si eseguiranno esercizi di difesa civile e militare in tutto il Paese affidati alla Legione portoghese e ad altri organismi.

La nota osserva poi che, nonostante si preveda una situazione invariata nel Portogallo di fronte alla guerra, le attuali contingenze internazionali ed i relativi pericoli sono sufficienti per imporre ai popoli un senso maggiore della gravità del momento ed ai Governi una maggiore oculatezza nello sviluppo dei loro apprestamenti difensivi, i quali possono dimostrarsi necessari tanto contro i nemici esterni quanto contro quegli elementi interni che mirassero sottomano alla disgregazione nazionale. Inoltre, la necessità di un tale rafforzamento della difesa si impone per aumentare le guarnigioni delle Colonie portoghesi in rapporto all'approssimarsi ad esse dei teatri di guerra. Soprattutto è risentito poi il bisogno di dare il cambio ai reparti che vigilano sul territori portoghesi d'oltremare.

La nota afferma poscia che movimenti militari come quelli che si verificano nel Paese debbono considerarsi naturali nei momenti in cui avvengono e quindi che non devono esistere nè timori infondati nè, tanto meno, incoscienti leggerezze. Il Governo portoghese intende che la situazione generale internazionale che ha fatto pesare, anche sul Portogallo restrizioni e difficoltà più o meno grandi, debba imporre un senso di gravità al popolo portoghese esortandolo ad un lavoro più intenso nell'ordine, alla coesione e alla saldezza degli animi.

Sin qui la dichiarazione ufficiale del Governo di Lisbona. Ma di che cosa trattavano le supposizioni fantastiche?

Il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* scrive oggi che una eventuale dichiarazione dello stato di guerra tra il Portogallo e il Giappone e le proteste contro le atrocità giapponesi a Macao e a Timor, potrebbero esser seguite dalla mobilitazione generale dei riservisti di Marina e dalla consegna dei fascicoli di mobilitazione ai riservisti dell'Esercito. Il redattore aggiunge che a Macao sono stati uccisi 200 soldati portoghesi. Il Governo portoghese ha ricevuto un rapporto sulle atrocità commesse contro quella popolazione civile.

Un giornalista portoghese avrebbe dichiarato che la dichiarazione di guerra contro il Giappone sarebbe bene accolta dal popolo il cui onore nazionale è in giuoco. Il popolo desidera che il Portogallo cooperi militarmente al rovesciamento definitivo del Giappone nel Pacifico e che delegati portoghesi rappresentino il Paese nelle conversazioni della pace, nelle quali il Portogallo ha interessi speciali da salvaguardare.

Tuttavia il popolo di Lisbona si rende conto che una decisione affrettata comprometterebbe la situazione dei Portoghesi in Estremo Oriente e offenderebbe le Potenze dell'Asse in Europa, provocando anche una tensione con la Spagna.

Le autorità portoghesi sembrano pronte ma prudenti. L'indignazione esistente in Portogallo a causa dell'atteggiamento del Giappone verso i Possedimenti portoghesi nel Pacifico è aumentata in seguito al sequestro da parte dei Giapponesi del vapore britannico *Siam* ancorato a Macao. La notizia è giunta per radio in Portogallo ma non è stata ancora pubblicata.

Il Presidente Salazar aveva convocato l'Assemblea nazionale per il 25 agosto e si sperava che in quell'occasione il Portogallo fissasse la condotta circa Macao e Timor ma la seduta è stata rinviata all'ultimo momento.

Non risulta tuttavia che il Governo di Salazar abbia troppa fretta; e quanto alla volontà popolare di guerra contro il Giappone non se ne è visto segno. E' probabile che questo intervento interessi qualcuno a Lisbona ma finora non si può parlare di volontà nazionale.

La validità della carta di vestiario prorogata al 30 giugno 1944

Roma, 3

Con provvedimento in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è stato disposto che la validità della carta del vestiario attualmente in uso, venga prorogata fino al 30 giugno 1944. Il provvedimento è stato dettato dalla necessità di ridurre al minimo possibile, il consumo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento da parte della popolazione civile, in considerazione del graduale assettigliamento delle disponibilità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le offerte per i fratelli siciliani

La partecipazione di Trieste alla sottoscrizione nazionale per i fratelli di Sicilia profughi o colpiti altrimenti dalla guerra si va allargando, com'era da aspettarsi: ed anche oggi l'Amministrazione del *Piccolo* presenta una lista d'importi ad essa versati, nella quale accanto all'offerta cospicua della Cassa di Risparmio di Trieste figurano i contributi di molti ferrovieri e quello commovente della piccola istriana Liliana Del Treppo, di anni sei, che ha vuotato il suo salvadanaio per carità di quei fratelli lontani. Ecco la nuova lista:

	Lire
Dalla Cassa di Risparmio di Trieste	10.000.—
da Guido Slataper	1.000.—
dal preside e dagli insegnanti del Liceo Dante Alighieri e della Scuola Media annessa	245.—
dall'ing. Quintilii	100.—
dalla piccola Liliana Del Treppo (di anni 6) Canfanaro, risparmi del suo salvadanaio	52.50
da Giuliano e Pietro Romanelli	50.—
da Seppini Antonio	100.—
da Baldacchino Salvatore direttore didattico, Postumia	200.—
da Travan Levino	20.—
da Maiocco Luciano	20.—
da Accarini Vinicio	20.—
dal dott. Paolo Schreiber	50.—
da Lidia e Guido Hermet	30.—
dai ferrovieri di Prosecco:	
Simone Bellina	20.—
Romano Rossetti	20.—
Alfonso Floreani	20.—
Vittore Dominici	20.—
Alberto Merluzzi	10.—
Dino Bertolissi	10.—
Giuseppe Mossa	10.—
Ottavio Antonucci	10.—
Gildo De Nardis	10.—
Ottone Bressan	10.—
Luigi Grassotti	10.—
Pasquale Cerella	10.—
Gino Moretti	10.—
Stanislao Mislei	10.—
Luigi Candotto	20.—
Ferruccio Venturini	10.—
Lire	12.097.50
Importo precedente »	78.812.20
Totale Lire	90.909.70

***

La Federazione provinciale combattenti, Casa del Combattente, via XXIV Maggio, tel. 30-59 comunica la seguente offerta pervenutale ieri:

Andriani Enrico	L. 20.—
Importo precedente	» 59.655.—
Totale	L. 59.675.—

Riduzioni del servizio filoviario a partire da domani

La Direzione del Servizio Tranvie dell'«Acegat» comunica che, per disposizioni superiori, a partire da domani 5 corrente verranno apportate le seguenti riduzioni alle linee filoviarie:

1) Sospensione del servizio alle ore 21 nei giorni feriali e festivi.

2) Nei giorni festivi la linea filoviaria A verrà limitata al solo percorso Campo Marzio-Piazza Sansovino mentre la linea filoviaria B verrà ridotta al tratto S. Cilino-Largo Piave.

Nei giorni feriali, mentre le prime partenze rimangono inalterate, le ultime partenze dai capilinea saranno le seguenti: ultima partenza da Piazza Foraggi per Campo Marzio alle 20.37; ultima partenza da C. Marzio a Piazza Foraggi alle 20.41; ultima partenza da S. Cilino per Piazza della Borsa alle 20.24; ultima partenza da Piazza della Borsa per S. Cilino alle 20.42. Nei giorni festivi si avranno invece le seguenti prime ed ultime partenze dai capilinea: prima partenza da Piazza Sansovino per Campo Marzio alle 6; prima partenza da C. Marzio per Piazza Sansovino alle 6.12; ultima partenza da Piazza Sansovino per C. Marzo alle 20.36; ultima partenza da Campo Marzio per Piazza Sansovino alle 20.48; prima partenza da Largo Piave per S. Cilino alle 5.47; prima partenza da S. Cilino per Largo Piave alle 6; ultima partenza da Largo Piave per S. Cilino alle 20.27; ultima partenza da S. Cilino per Largo Piave alle 20.42.

Proroga al prelevamento del formaggio da tavola

Stante il ritardo con il quale giunge il formaggio da tavola la Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che la razione spettante per il mese di agosto u. s. possa essere prelevata entro il 30 c. m.

Il comm. Antonio De Berti commissario del Comune di Pola

Abbiamo da Pola:

Con decreto in data 1.o settembre 1943 S. E. il Prefetto dell'Istria ha disposto la nomina del comm. avv. Antonio De Berti a commissario prefettizio del Comune di Pola in sostituzione del rag. Egidio Iaci, ragioniere capo di Prefettura, nominato ora commissario prefettizio del Comune di Arsia.

La medaglia di bronzo al ten. Carlo Brancaccio

Al tenente Carlo Brancaccio, del 71.o Reggimento Fanteria, ben noto nella nostra città quale apprezzato primo procuratore delle Imposte, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare guadagnata per un'azione del 9 marzo 1941 a quota 717 di Monastero (fronte greco-albanese).

Ecco la brillante motivazione: *«Comandante di Compagnia armi di accompagnamento, nel corso di un attacco a forte posizione nemica malgrado l'intenso fuoco dei mortai e dell'artiglieria avversaria, riusciva a sostenere l'azione dei fucilieri. Ferito da una scheggia di mortaio, rifiutava ogni soccorso e, noncurante delle proprie sofferenze, incitava i suoi uomini a proseguire, finchè colpito una seconda volta e gravemente, doveva essere trasportato al posto di medicazione».*

Al valoroso combattente i nostri rallegramenti.

Arrivo di connazionali rimpatriati dall'A. O.

Nella giornata di ieri è giunto nella nostra città il primo scaglione dei rimpatriati dall'Afrca Orientale arrivati lunedì scorso a Taranto a bordo delle navi «Giulio Cesare» e «Duilio».

Nel Dopolavoro
Ripresa delle manifestazioni sportive

Abbiamo da Roma:

Il commissario straordinario dell'O. N. D. ha indirizzato nei giorni scorsi una circolare ai commissari prefettizi dei Dopolavoro provinciali a riprendere nei limiti del possibile le manifestazioni sportive, sia pure, ove non fosse possibile l'accesso del pubblico, a «porte chiuse». E' stato di conseguenza diramato il calendario per il corrente mese di settembre.

Gare di atletica leggera allo Stadio

Oggi, alle 17, e domani, alle 14.30, allo stadio di San Sabba, si svolgeranon gare di atletica leggera femminile e maschile. I giudici della «Fida» sono invitati a trovarsi in campo mezza ora prima dell'inizio delle gare.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Nella costruenda galleria del viale Sonnino si è verificato, verso le 21 di ieri, un incidente nel quale un operaio ci ha rimesso alcune costole dell'emitorace destro. Si tratta del manovale Mario Ceccon, di 47 anni, abitante in via delle Scuole Nuove 7, il quale è rimasto infortunato essendo stato stretto tra un vagoncino del materiale da scarico ed un palo della galleria. Alcuni compagni di lavoro accorrevano in suo soccorso, e poco dopo è giunta sul posto un'autoambulanza della Croce Rossa. Il Ceccon, trasportato all'ospedale, ha trovato accoglimento in una delle divisioni chirurgiche con prognosi di una ventina di giorni.

Oggi si riapre la Fenice

Oggi, dopo la chiusura estiva, si riapre il teatro Fenice, il popolare e simpatico teatro di via Cesare Battisti. Sullo schermo il film «Treno crociato».

Oratorio Salesiano Don Bosco. Stasera, alle 20.30, nella Chiesa inferiore vi sarà una mezz'ora di adorazione per gli ex-allievi e giovani dell'Oratorio.

Al cinema del Castello. Oggi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato l'appassionato film «La volpe insanguinata» con Olga Cecova. Precederà un Giornale Luce di attualità. Lo spettacolo comincerà alle 20.30. Domani «Il ribelle della montagna».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera, dalle 20.30, si proietta il film «Canzone immortale» con Maria Andergast e Paul Hoerbiger. Domani «Parata dell'allegria» con Nervo, Knos Flanagan ecc.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30, si proietta «Ballo all'Opera» con Marta Harell e Paul Hoerbiger. Domani «Assenza ingiustificata» con Alida Valli e Amedeo Nazzari.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, allo stadio del Dopolavoro Ferroviario verrà proiettato un film che a suo tempo fu accolto con vivissima simpatia: «La bocca sulla strada». Domani, nel simpatico ritrovo all'aperto, proiezione di un altro suggestivo film dal titolo «Verso il sole». Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 20.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (4 settembre): Silvano, Marcello, Giuliano, Marino, Massimo, Rosalia, Candida.

NASCITE (3 settembre): 9.

MORTI (3 settembre): Cresci Leonardo, a. 50; Veladorich ved. Bailo Giovanna, a. 60; Tulliach Mario, a. 1; Starz Giovanni, a. 42; Molinari ved. Goruppi Luigia, a. 76; Costantini ved. Cervellin Leonilda, a. 72; Baican in Ferluga Giuseppa, a. 58; Troian Mauro, m. 4; Prodan Giuseppe, a. 41; Zanetti Margherita, a. 12.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rocco Giuseppe, industriale, con Qualini Lidia, impiegata.

Gite per mare che avranno luogo domani 5 corr.:

Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti). Da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

BORSA DI TRIESTE

Settembre	2	3
Rendita 3½%	86.—	86.—
Rendita 5%	74.50	73.—
Redimibile 3½%	68.50	67.50
Redimibile 5%	76.50	76.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buonis Tes. nov 1943	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1949	77.—	75.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	76.50	74.75
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	76.50	74.75
Buoni Tes. nov. 1951	76.50	74.75
I. R. I. «Mare» 4½%	508.—	505.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	540.—
I. R. I.	452.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	425.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% conv. (già 5 e 6%)	511.—	511.—
Fond. Tre Ven. 4%	504.—	504.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2450.—	2450.—
Assicurazioni Generali	4200.—	4200.—
Assicuratrice Italiana	1800.—	1800.—
Infortuni	4500.—	4500.—
Riun. Adriat. ser. A	4000.—	4000.—
Riun. Adriat. ser. B	4400.—	4400.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1360.—
Tripcovich	900.—	900.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	300.—	300.—
Terni	328.—	370.—
Cantieri Riun. Adriat.	352.—	352.—
Silurificio Whitehead	135.—	155.—
Ampelea	260.—	260.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

RADIO

4 settembre

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Orchestra Rizza. 12.50: Musica varia. 13.20: Dischi. 14.10: Trasmissione da Tokio. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: «Fantasia marinara», di Giuseppe Pettinato (orchestra diretta dall'autore). 17.45: Musica varia. 18: Radio del Combattente. 19.45: Dischi. 20: Trasmissione speciale per la Sicilia. 20.45: Concerto sinfonico diretto dal maestro Willy Ferrero. 22: «Avventura in soffitta», di Alberto Cavaliere, regia di Guido Barbarisi. 22.15: Motivi di operette (orchestra Petralia). 22.30: Trasmissione speciale per la Sicilia.

Programma B: 13.20: Dischi di musica operistica. 13.45: Musica sinfonica.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Imminente riapertura: Spettacoli di operette, riviste, cine, varietà.
NAZIONALE. 16.15, 17.30, 19.20, 21: «Oggi comincia la vita», con Sonia Wigert.
EXCELSIOR. 16.15, 17.40, 19.15, 21: «L'amante mascherata», L. Baarowa.
PRINCIPE. 16: «La vita trionfa», la più bella interpretazione di Fernandel.
FILODRAMMATICO. 15: «Barbablù», con Lilla Silvi, Besozzi, e Comp. Triestina: «In cerca di un cuor sincero» e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. 16.30, 18.30, 20.30: «Treno crociato», con Brazzi. Segue doc. «Vicenza».
ITALIA. 16: «Il fanciullo del West», comicità irresistibile, con Macario, Elli Parvo.
REGINA. 16: «Ti voglio bene», allegra vicenda d'amore. Hilde Krahl, Paul Hubschmid.
IMPERO. 16: Dato il grande successo, ancora oggi «Cenerentola e il signor Bonaventura».
REALE. 16: «Signorinette», con R. Villa, un dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 15.30: «Confessione», passionale con Paola Barbara ed E. Benfer.
MASSIMO. 16: «I fuochi di S. Giovanni», passionale con G. Meyen, O. Wernicke.
NOVO CINE. 16: «Jungla in rivolta», con H. Piel e G. Maurus. Avventure.
MODERNO. 16: «Acque di primavera», romanzo d'amore, M. Lotti e G. Cervi.
ODEON. 16: «Il mercante di schiave».
SAVOIA. 16: «Baruffe d'amore», dalla celebre operetta «Il venditore d'uccelli».
MARCONI. 16 (all'aperto 20.30): «Una casa in paradiso», con Pechy Gizi, pass.
AZZURRO. 16: «Il giro del mondo» con il comico Fernandel.
CENTRALE. 15.30: «La guardia del corpo», Clara Calamai, Carlo Campanini.
RADIO. 15.30: «Eravamo sette vedove», con Laura Nucci, A. Gandusio.
VITTORIA. All'aperto 20.15: «L'avventuriera del piano di sopra», Clara Calamai, Carlo Campanini.
ADUA. 14: «Il fornaretto di Venezia», con Clara Calamai e Enrico Glori.
VENEZIA. 15.30: «I pirati della Malesia», Massimo Girotti, Clara Calamai.
CARDUCCI. 16: «Delitto nella tempesta», giallo poliziesco, sensazionale.
BELVEDERE. 15.30: «Vertigine», con Beniamino Gigli e E. Gramatica. Colossale.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: «Volto insanguinato», con Olga Tschechowa.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Canzone immortale», con Maria Andergast, Paul Hoerbiger.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.30: «Ballo all'Opera», con Marta Harell e Paul Hoerbiger.

OGGI all' EXCELSIOR

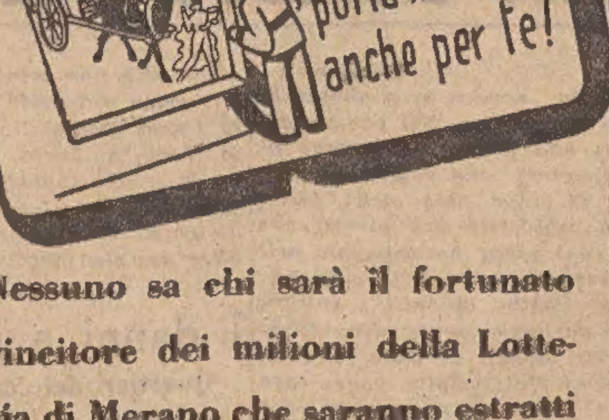
Il Consorzio E. I. A. presenta un film di eccezione della nuova stagione 1943-44:

L'amante mascherata

Interpreti: Dal romanzo di O. Balzac.

LIDA BAAROVA - GUSTAV NEZVAL

Una affascinante, romantica avventura di amore.



Nessuno sa chi sarà il fortunato vincitore dei milioni della Lotteria di Merano che saranno estratti fra poco. Perchè non potresti essere tu? Vai incontro alla Fortuna acquistando qualche biglietto.

·15·SETTEMBRE ULTIMO GIORNO DI VENDITA

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera.... Unione Pubblicità.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 5372 B
DOMESTICA brava, cerca persona sola, anziana. Via Rittmeyer 10 II. 54130 B
DOMESTICA capace tutto fare, cercasi. Via Giulia 1 I sinistra. 71013 B
DOMESTICA o prestaservizi, famiglia piccola, cercasi. Presentarsi mattina. Via Cologna 35 porta 10. 70991 B
DOMESTICA volonterosa, capace, ottimo trattamento, buona paga, assumiamo. Presentarsi, dalle 10 alle 12, Parducci Spes. S. Caterina 7. 54109 B
DOMESTICA, media età, tuttofare, cerca piccola famiglia. S. Lazzaro 11 primo. 54121 B
DONNA per pomeriggio, cercasi. Zorini, Nizza 41. 70989 B
PRESTASERVIZI e ragazzetta stabile, cercasi prontamente. Piazza Impero 6, Covelli. 71011 B
PRESTASERVIZI solo mattina, tre ore, cercasi. Canova 26, Valli. 54126 B
PRESTASERVIZI onestissima, brava, per 2 persone, con vitto e buonissimo salario, cercasi. Italo Balbo 1 L presentarsi dalle 9-3 pom. 54142 B
PRESTASERVIZI onesta, cercasi. Sonnino 43 III sinistra. 70998 B
PRESTASERVIZI mattina, tuttofare, ottimo mensile, pratica, svelta. Trento 5 III. 71007 B
RAGAZZA per 2 persone, lavori leggeri, cercasi. Ongaro Maria, Manzoni 18 terzo. 70996 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA pratico anche gassogeno, offresi ovunque. Offerte Cassetta 17693 C, Unione Pubblicità. 17693 C
DISEGNATORE meccanico, pratico, cerca pronto impiego. Cassetta 17717 C Unione Pubblicità. 17717 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografa, offresi prontamente. Volpato, Prato 5, Trieste. 54107 C
MAESTRA occuperebbesi come impiegata. Scrivere Boccaccio 12, presso Bonomo a Maria Novak. 54066 C
RAGIONIERA praticissima tiene, ore libere, contabilità, libri paghe. Scrivere Cassetta 17637 C Unione Pubbl. 17637 C
SIGNORINA, parla italiano, sloveno, offresi quale commessa o riscuotitrice o lavori esterni, presso azienda. Cassetta 17756 C Unione Pubblicità. 17756 C
VENTIQUATTRENNE, abbastanza pratica ufficio, offresi. Cassetta 17755 C Un. Pubblicità. 17755 C

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

COMMESSA per rivendita tabacchi, cercasi. Offerte Cassetta 17709 D, Unione Pubblicità. 17709 D
CONTABILE-bilancista perfetto, partita doppia e ricalco, cerca ente goriziano. Offerte casella postale N. 158, Gorizia. 1166 D
CUSTODE villa Gradisca, pratico orto, giardino, ammogliato, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi, lunedì, piazza Ponterosso 3, Bonetti. 54161 D
DATTILOGRAFA precisa, veloce, stipendio ottimo aumentabile, cerca importante ufficio. Presentarsi mattinata lunedì 6 corrente: via Balbo 19. 70962 D
GARZONA e apprendista o mezza lavorante modista, cercansi. Via S. Lazzaro 5, primo. 70956 D
GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Salone Unità, passo di Piazza 1. 54048 D
GARZONA cerca calzaturificio Ranzini, Piazza della Borsa 6. 71026 D
GEOMETRA giovane, adibirsi rilievi contabilità cantiere, assumerebbe impresa costruzioni. Telefono 49-01. 54124 D
LAVORANTE parrucchiera e mezza e garzona, cercansi. Rossetti 8, Salone Gina. 54137 D
LAVORANTI e mezze capacissime, buona paga, cerca Mode Adalisa, Carducci 1.
MEZZA lavorante, garzona, sarta, cerco subito. Ginnastica 25 III. 70999 D
MACCHINISTA pellicciaia, capace, stabile, cercasi. Ind. Piccolo. 71019 D
ORLATRICE cerca Calzaturificio Donda.
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante, posto stabile, cercansi. Via Luigi Galvani 5. 54049 D
PARRUCCHIERA cercasi, paga ottima. Salone Anita, via S. Ermacora (Roiano). 54062 D
PERITI agrari, abili, per sopraluoghi terreni e direzione ufficio, disposti stabilirsi in provincia di Trieste, cercansi. Referenzee controllabili; scrivere Cassetta 17665 D Unione Pubblicità. 17665 D
RAGAZZA cercasi. Gelateria Roma, riva Nazario Sauro 24. 71023 D
RAGAZZA internista, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54152 D
RAGAZZA dai 18-30 anni, per lavoratorio, cerca Calzaturificio Donda. 54028 D
RAGAZZO praticante ufficio legale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 17674 D Unione Pubblicità. 17674 D
RAGAZZO apprendista panettiere, pratico, cercasi. Via del Bosco 17. 54119 D
SEGRETARIA privata, distinta, cittadina italiana, dattilografa con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente slovena, per assunzione immediata, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 17733 D Unione Pubbl. 17733 D
SIGNORINA aiuto contabile, buona conoscenza tedesco, cerca primaria società locale. Offerte dettagliate, con pretese, a Cassetta 17748 D Unione Pubblicità.
SIGNORINA stenodattilografa, fatturista praticissima, viene ricercata da ufficio, per pronta entrata. Cassetta 17666 D Un. Pubblicità. 17666 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta, per pronta entrata. Cassetta 17667 D Unione Pubblicità. 17667 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota poco comodo cucina, possibilmente anche stanzino, cerca ufficiale con moglie. Scrivere Cassetta 17697 E Unione Pubblicità. 17697 E
CAMERA mobiliata 2 persone, con comodo, cercasi prontamente. Cassetta 17732 E Unione Pubblicità. 17732 E
CAMERA soleggiata, pensione, presso tranquilla cordiale famiglia, cerca distinto anziano. Cassetta 17724 E Unione Pubblicità. 17724 E
CAMERETTA, camerino, mobiliato, pulitissimo, cerca triestino, stabile, Settefontane 63-43. 4241 E
CAMERETTA vuota, cerca giovane, distinta, assente tutto il giorno. Cassetta 17758 E Unione Pubblicità. 17758 E
MOBILIATA centrale, bagno, telefono, cerca ufficiale medico presso distinta famiglia unico subinquilino. Cassetta 17695 E Unione Pubblicità. 17695 E
MOBILIATA ingresso scale o libero, cerca signore solo, quasi sempre assente. Cassetta 17621 E Unione Pubbl. 17621 E
PIEDATERRA elegante, possibilmente centrale, cercasi. Scrivere Cassetta 17736 E Unione Pubblicità. 17736 E
STANZA con comodo di cucina e con pochissimo disturbo, cerca signorina. Cassetta 17728 E Unione Pubblicità. 17728 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA bella, vuota, escluso comodo cucina, affittasi a persona sola. Via Tesa 16. 54144 F
CAMERA mobiliata, acqua corrente, affittano coniugi soli a persona seria, escluso donne. Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 54136 F
MATRIMONIALE bella, stufa, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Università 13 I porta mezzo. 70994 F
MOBILIATA centrale, in casa signorile, affittasi. Ind. Piccolo. 70967 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni concise, razionali, inferiori superiori, nuovi corsi diurni serali, preparazioni individuali. Diaz 3. 4242 G
ALL'Istituto Enenkel, Battisti 22 (fondato 1919), potete studiare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, cultura militare, canto, calligrafia, disegno professionale. 17729 G
APERTURA 15 settembre corsi serali, per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17729 G
ASILO (maestra di), apertura 15 settembre, corso speciale, durata 10 mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17730 G
AVVIAMENTO commerciale, industriale, apertura corsi diurni serali 15 settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 17730 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corso 1.o settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17729 G
ECONOMIA (maestra di), apertura 15 settembre, corso speciale durata 10 mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17730 G
ELEMENTARI: apertura 15 settembre corsi accurati. Aule spaziose, igieniche. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17729 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dantes», Zanetti 8 (laterale Battisti). 54146 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
PIANO, canto magistrale, corsi, lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17729 G
PIANOFORTE (noleggerebbesi), lire «tredici» (mensili); violino, mandolino, solfeggio (magistrali). Vidali 10 (scuola). Superaccordature pianoforti. 70997 G
PROFESSORESSA insegna tedesco e francese, prezzo modico. Ind. Piccolo. 71000 G
RADIOTELEGRAFIA Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni Scuola Marconi, S. Francesco 33. 71006 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre, Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
STENODATTILOCONTABILITA', corsi, lezioni accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17730 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSETTA marrone, nastro, smarrita tratto Castello San Giusto, via San Giusto. Trattandosi unico avere nel contenuto, marito richiamato, generosa mancia portando: Cappello 8 porta 11. 54139 H
PORTA atti pelle nera, chiusura lampo, smarrito mercoledì sera, atrio stazione. Mancia riportandolo. Telefonare 64-51. 70995 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO o matrimoniale, con comodo cucina, escluso biancheria, cercano coniugi con bambino. Dettagliate pretese Cassetta 17727 L Unione Pubbl.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, F. Severo 49, scambiasi con 5-6 stanze, casa signorile o villino. Telefono 26-252. 54132 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambio con 3 camere, camerino, possibilmente bagno. Dalle 13 alle 15: Rocco, Donadoni 1. 54162 I
STANZE (2), cucina, mobiliato, affittasi prontamente Opicina. Cassetta 17742 I Unione Pubblicità. 17742 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ABITAZIONE di 2 stanze e cucina, se è possibile in secondo piano, cercano marito e moglie. Indirizzare Cassetta 17590 L Unione Pubblicità. 17590 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cercasi Poggioreale. Telef. 93-041. 71017 L
CAMERE (2), cucina, bagno, cerco, pagando 3 mesi affitto anticipato. Rossetti 8 Salone Pia. 54138 L
APPARTAMENTO mobiliato, centrale, anche alto affitto, purchè gran lusso, cercasi. Cassetta 17660 L Unione Pubblicità.
QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cercano sposi. Alfieri 2 IV, Pison. 17739 L
QUARTIERINO mobiliato, con bagno, possibilmente centrale, cercasi. Scrivere Cassetta 17735 L Unione Pubbl. 17735 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BIANCHERIA diversa, pelliccia finta, completo organzino neonato, letto ferro, scarpe, coltrinaggi, vestiario, vendonsi. Udine 29 pianoterra sinistra. 00001 M
CAPPOTTO donna, tipo sportivo, vendesi. Via Carlo Combi 11. 54130 M
CAPPOTTO lana, nuovo, vendesi in mattinata. Rossetti 93 IV p. 21. 54141 M
CARROZZELLA Phoenix, fonda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54122 M
CARROZZELLA sport, molleggiata, moderna, vendesi. Enrico Toti 4 IV, Seriau. 71021 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, moderna, vendesi. Via dell'Istria 39 quarto. 54143 M
DISCHI 55, album 4 materiale fonografico, vendesi blocco causa partenza. Via del Bosco 15, Rovatti. 54158 M
DIVISA ufficiale, diagonale, nuovissima, pura lana, vendesi occasione. Via Rossetti 12 mezzanino sinistra. 54151 M
DIVISA ufficiale statura media, baule grande, gambali vacchetta naturale, vendonsi. Visitare dalle 12.30 alle 14.30, Galileo Galilei 17-III. 54111 M
IMBALLAGGIO pianoforte, filo elettrico, usato, vendonsi. Visitare pomeriggio. Cereto 21, Barcola. 71025 M
LIBRO medicina Rubins, formulario terapeutico, vendesi. Galatti 8 I sinistra. 54154 M
PELLICCIA finta, bellissima, vendesi occasionissima. Via Rossetti 12, mezzanino sinistra. 54150 M
PELLICCIA finta da uomo, pelo marrone, panno nero, statura media, occasionissima, causa richiamo. Università 13 I porta mezzo. 70993 M
POLTRONCINE, tavoli, seggiole da caffè posteggio esterno vimini, un biliardo De Agostini, due biliardini, vendonsi occasione. Cervignano, piazza Vitt. Em. 3. 54060 M
RADIO Phonola vendesi straoccasione; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 17692 M
RADIO marca, radiogrammofono, fonobar Sarti, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 70984 M
RADIO plurionda di marca, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 71002 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro, modifiche, sostituzioni valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 83-75. 53943 M
SERVIZIO piatti 12 persone, gran lusso, porcellana Boemia, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4243 M
TRICICLO bambini 2-3 ani, vendesi. Pallini 4 porta 25. 71016 M
VESTITO nero sera, lana, seminuovo, occasione, vendesi. Petrarca 7, Baselli. 54156 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BILANCIA famiglia, cercasi. Offerte: Busioli, S. Lazzaro 8. 70990 N
CAPPOTTO e lenzuola e scarpe uomo, acquistansi. Galatti 8 I sin. 54153 N
CUCCIOLO lupo, pura razza, maschio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54129 N
DENTIERE denti porcellana, acquistansi. Bar Moncenisio, «Rossi». 54112 N
FUCILE caccia calibro 12, 16 o 24, acquistasi. Cassetta 17696 N, Unione Pubblicità. 17696 N
LEGNAME per impalcatura, cercasi Indirizzo al Piccolo. 54147 N
MACCHINA maglieria, comperasi o noleggiasi, se occasione. Parini 2. 71016 N
MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, acquisterei. Offerta Cassetta 17722 N Un. Pubblicità. 17722 N
RADIO trionda bene funzionante, comprerei in Gorizia. Scrivere offerte Casetta postale 70, Gorizia. 1158 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA matrimoniale, radica, pioppo, vendesi. Visitare 15-17. Indirizzo al Piccolo. 71008 NN
CAMERA letto, stile barocco veneziano, stanza pranzo olandese, moderna, finissima, vendonsi occasione. Dalle 15 alle 17. Nizza 1 I sinistra, Veber. 54165 NN
CAMERA matrimoniale, vendo causa partenza. Cologna Monte Fiascone n. 141. 71018 NN
DIVANO letto, possibilmente 2 poltrone, cercansi. Telefonare 91-596 oppure 58-43. 71009 NN
LETTINO per bambini, occasione; dalle 11-17. Boccaccio 1 I sin. 71024 NN
LETTO, susta metallica, e valigetta pelle, vendonsi. Viale XX Settembre 31 IV sinistra. 54149 NN
MATRIMONIALE nuova, lussuosa, grande, specchio cristallo, vende falegname. Via Rigutti 15, angolo Sonnino. 71022 NN
PIANINO buonissimo, vendesi. Via S. Lazzaro 3. Jessipova. 71004 NN
PIANOFORTE Schweihofer, occasione, vendesi. Rossetti 58, pt. 54118 NN
SALOTTO lussuoso, tutto in stile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54140 NN
STANZA da pranzo, vendesi. Pasc. via Rismondo 1, pomeriggio. 54123 NN
STANZA-pranzo mogano bellissima, scolpita, vendesi. Telefono 26340. 54067 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

RAPPRESENTANTE, capacità, moralità, cercano pubblicazioni autorizzate. Cassetta 78 M Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5488 P
RAPPRESENTANTE abile, per le tre Venezie, cercano pubblicazioni autorizzate. Referenze, moralità. Tacro, Nerino 3, Milano. 5485 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO BLR, perfetta efficenza, gommato bene, vendesi. Cassetta 17750 Q Unione Pubblicità. 17750 Q
BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette, tandem, cicli bambini; guardaroba. Telefono 56-23. Comodità per recarsi ai bagni lungo la costa. 70842 Q
BICICLETTA bambini, nuova, età 7-12 anni, vendesi. Enrico Toti 4 IV, Seriau. 71020 Q
BICICLETTA donna, oppure uomo, anche guasta, compero Telef. 90-848. 8819 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Settefontane 12 porta 24. 54160 Q
BICICLETTA passeggio uomo ottima acquistasi. Bai, Ginnastica 1-II. 54157 Q
BICICLETTA donna Wolsit, uomo sport, leggerissime, vendonsi. Gatteri 47, porta 3. 54148 Q
BICICLETTA donna vendesi, usata. Rivo 36, magazzino. 54167 Q
BICICLETTA uomo gomme seminuove vendesi. Pallini 4, porta 25. 71015 Q
BICICLETTA uomo, nuova, marca, vendesi. Mazzini 40, libreria. 54127 Q
BICICLETTA uomo, donna, vendonsi. Via Giulia 20, barbiere. 54164 Q
BICICLETTE usate uomo donna e bambino vendonsi. Autorimessa Esperia, via S. Francesco 4. 54163 Q
BICICLETTA donna, completa, stufa marca Osva, con tubi, vendonsi. Canova 11, portinaio. 54116 Q
BICICLETTE uomo e donna, vendonsi. Trattoria, via Giulia 22. 54110 Q
FURGONCINO 503 ottimo stato, Augusta perfetta vendonsi. Visibili Autorimessa Esperia. 54133 Q
GUZZO m. 6, motore vela Marconi tugato vendesi 35.000. Tel. 6959. 54131 Q
MOTORE Diesel per autocarro acquistasi. R.O.M., via Pascoli 11. 17749 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

ALBERGATORE esperto affitterebbe prenderebbe gestione albergo, pensione, in città Veneto o luoghi soggiorno estivo-invernale. Scrivere: Bargas, Rittmeyer 7, Trieste. 53891 R
BAR bellissimo, trattoria, con forte lavoro, posizione speciale, vendonsi causa malattia. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore. 54134 R
LATTERIA avviatissima vendesi causa malattia. Via Rivo 26, Ritossa. 54128 R
NEGOZIO frutta magazzino attiguo, rione principale signorile, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 54166 R

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

BALIA con bambino, offresi prontamente presso casa signorile, Trieste, fuori. Cassetta 17723 V Unione Pubbl. 17723 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 30795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I p. 10. 58947 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia, con automezzi carichi completi, eseguisce Casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, telefono 57-20. 70893 V

La mattina del 1.o corrente si spegneva serenamente

MARIA BATTERA nata ROIZ

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **GIUSEPPE**, le figlie **AMELIA** ed **EDMEA**, i nipoti **LICIA** col fidanzato **col. CONTI, NINO** (prig. A.O.I.) con la moglie **LIBERA** e pronipote **GIOIETTA**, **cap. GIOVANNI BOLAFFIO** (assente), **MARIA CHIESA** (assente), **CATERINA** e **LUIGI REGHINI** e **PINA ved. GIRARDELLI**.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Virgilio Cante che ha cercato con ogni mezzo di lenire le sofferenze della nostra cara e a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 4 settembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Leonardo Cresci

dopo lungo soffrire, spirò ieri lasciando nel dolore la moglie **FERNANDA**, il suo adorato figlio **ALBANO** (assente), nonchè i fratelli e la sorella che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 4 corrente alle ore 15, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Domani, primo anniversario della tragica morte di

ENRICO MOZE

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa in suffragio del defunto verrà celebrata domani, alle ore 6 nella Cappella Burlo Garofolo, in via dell'Istria 65.

Famiglie: MOZE e SENABOR

COMUNICATI

PERITO EDILE

pratica ventennale, direzione, progettazione, rilevamenti **OFFRESI**, eventualmente **ASSOCIASI**, conoscenza perfetta tedesco. Cassetta 5484 Z Unione Pubblicità Italiana, Trieste.